

Informativa per il trattamento dei dati resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679- Segnalazione di fatti illeciti (c.d. Whistleblowing)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI è

ASCOM Servizi S.r.l. C.A.T., Via Baruffaldi 14/18- 44121 Ferrara.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività istruttorie necessarie a verificare la fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione effettuata ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 24/2023.

La base giuridica: adempimento di obbligo di legge (D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24).

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

Attraverso le segnalazioni vengono trattati dati personali potenzialmente di qualunque natura: dai dati identificativi a categorie particolari di dati, da comportamenti o azioni potenzialmente illecite a informazioni riguardanti procedimenti giudiziari, sia di carattere penale che contabile.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento in oggetto esclude qualunque tipo di processo decisionale automatizzato, inclusa la profilazione, e ha inizio solamente quando un interessato decide di effettuare una segnalazione. A tal proposito, si precisa che il conferimento dei dati personali per effettuare la segnalazione non è obbligatorio ma è di esclusiva facoltà dell'interessato, se intenzionato a procedere. L'interessato può decidere di effettuare una segnalazione attraverso le seguenti modalità: utilizzando la piattaforma appositamente predisposta o con richiesta di incontro diretto con il Responsabile Whistleblowing o, tramite posta ordinaria.

Modalità di trattamento tramite la piattaforma “MyWhistleBlow”. La piattaforma consente l'effettuazione di segnalazioni in forma scritta, presentate in forma anonima o non anonima. L'acquisizione e la conseguente gestione della segnalazione, nonché dell'identità dell'interessato segnalante, avviene a cura del Responsabile Whistleblowing designato da ASCOM Servizi.

Si precisa che la piattaforma MyWhistleBlow è fornita da SEAC S.p.a., soggetto che adotta adeguate misure di sicurezza ed è stato formalmente designato Responsabile del trattamento.

La segnalazione può essere fatta da pagina web, sia dall'interno dell'Azienda che dal suo esterno.

Il processo di segnalazione si svolge secondo le seguenti fasi:

- L'accesso al modulo di inserimento della segnalazione può essere autenticato o anonimo;
- la segnalazione viene inserita all'interno di un database coperto da crittografia;
- una volta che la segnalazione è inserita nel database arriverà al Responsabile Whistleblowing preposto alla gestione delle segnalazioni e dallo stesso gestita in modo da garantire la riservatezza del segnalante;
- ogni volta che verrà aggiornata una segnalazione, il segnalante riceverà una notifica.

Modalità di trattamento mediante segnalazione pervenuta in forma orale. Il segnalante può richiedere un incontro diretto con il Responsabile Whistleblowing chiamando il numero telefonico: 392.0871632. Nel caso di segnalazione effettuata, su richiesta del segnalante, oralmente mediante un incontro diretto con il Responsabile Whistleblowing, la stessa è documentata mediante contestuale redazione di apposito verbale. Al termine dell'incontro, il verbale- previa lettura ed eventuali rettifiche- viene sottoscritto dal Responsabile Whistleblowing e dal segnalante.

Modalità di trattamento mediante segnalazione pervenuta tramite il servizio postale: le segnalazioni inoltrate dagli interessati via posta ordinaria presso la sede di ASCOM Servizi, dovranno essere contenute all'interno di una busta sigillata, indirizzata all'attenzione del Responsabile Whistleblowing, con l'indicazione “Non aprire-Strettamente confidenziale-Whistleblowing”. La visibilità della segnalazione sarà esclusivamente in capo al Responsabile Whistleblowing.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione delle informazioni riguardanti le segnalazioni e di tutti i documenti successivamente trattati nel corso del procedimento è determinato dal D. Lgs. 24/2023 ed è pari a 5 anni decorrenti dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Tutte le informazioni relative al procedimento potranno essere conservate per tempi più lunghi solamente nei casi in cui a richiederlo sia l'Autorità Giudiziaria.

DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti mediante la segnalazione potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali (Autorità giudiziaria o altre Autorità pubbliche, ANAC) cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento della finalità perseguita, ossia la corretta e completa gestione della segnalazione.

I predetti dati non saranno in nessun caso diffusi.

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

I predetti dati non saranno trasferiti verso Paesi al di fuori dell'U.E.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà esercitare, unicamente ove applicabili - stante la necessaria riservatezza prevista dal D.lgs. 24/2023 per l'identità della persona segnalante- i diritti previsti dalla normativa, tra i quali quelli:

- 1) di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano e di conoscerne il contenuto e l'origine nonché la logica di trattamento, la modalità e le finalità del trattamento (diritto di accesso);
- 2) di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento o la rettifica (diritto di rettifica);
- 3) di chiedere la cancellazione dei propri dati, la limitazione del trattamento (diritto di limitazione), nonché di opporsi allo stesso per motivi legittimi (diritto di opposizione);
- 4) di proporre reclamo all'autorità di controllo.

L'interessato, potrà esercitare i Suoi diritti, con richiesta scritta, inviata al Titolare del trattamento all'indirizzo e-mail: info@ascomfe.it.

Si precisa che la persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, non possono esercitare -per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata- i diritti che normalmente il Regolamento UE 2016/679 riconosce agli interessati. Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi i suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.